

Le trasgressioni ai tempi dell'Erasmus

Nel libro di una padovana università, docenti e sesso

Il mondo dei giovani e di Erasmus visto e raccontato da chi l'ha vissuto in prima persona. Viviana Segantin, 36 anni, ex studentessa padovana di Lingue, ha deciso di raccontare in un libro la sua esperienza Erasmus. «Back for good», pubblicato in questi giorni da Panda editore, è la storia di una ragazza che va a Londra con una borsa di studio Erasmus dell'Università, e lì vive un'esperienza che lascerà in lei un segno profondo, un'esperienza fatta di nuove amicizie, sesso, tradimenti, canne e ubriacature ma anche di nuova libertà, di primi impegni professionali. Insomma, un'esperienza di crescita.

«Ho scritto questo libro perché avevo voglia di raccontare i giovani attraverso la mia esperienza di Erasmus», racconta Viviana Segantin, che oggi lavora nel settore pubblicitario. «Credo che molti universitari si identifichino in quello che ho scritto. L'amicizia, l'amore, la trasgressione sono un sentire comune per chiunque abbia fatto l'Erasmus. E' un'esperienza di vita molto forte, e ti regala un senso di libertà unico».

Cosa pensa del delitto di Perugia, in una casa abitata da studenti Erasmus?

Non è quello l'Erasmus. Lì a Perugia ci sono stati dei risvolti tragici, l'Erasmus non c'entra con violenza.

Ma si è parlato di studenti abituati alla promiscuità

e alla droga.

Ci può stare che lontano da casa ti lasci andare alla trasgressione, perché a volte hai la sensazione di una doppia vita.

Cos'è la doppia vita?

Trovare una quotidianità alternativa a quella a cui si era abituati. Con Erasmus fai proprio una vita vera, non è una vacanza. E' un pezzo della tua vita, ma diversa. Questo porta alcuni a seguire strade lontane dal loro abituale modo di vivere.

La protagonista del libro si chiama Silvia ed è Londra. E' la sua storia?

Io non sono Silvia, ma luoghi e situazioni sono spesso reali.

Silvia tradisce il fidanzato italiano con un uomo sposato inglese.

Ma io no, il mio fidanzato non l'ho tradito.

Silvia, la protagonista, torna in Italia e c'è un lieto fine. E' capitato anche a lei?

No, non ho ancora deciso di sposarmi...

Il suo scrittore preferito?

Andrea de Carlo.

Un libro tira l'altro?

Sì, sto già pensando al prossimo. Ma c'è tempo.

(Leandro Barsotti)



VIVIANA SEGANTIN. Pubblicitaria, segno dell'Ariete, laureata in lingue